

SPECIALE VELA

CLASSE NACRA 17. La prossima gara in Francia tra 15 giorni per un altro passo verso il Brasile

Gli «ingegneri volanti» in corsa per le Olimpiadi

Dopo la grande impresa a Palma di Maiorca con la conquista del secondo posto, la coppia Vittorio Bissaro e Silvia Sicouri si avvicina alla grande meta



Vittorio Bissaro con Silvia Sicouri e l'allenatore Gabriele Bruni in mezzo

Luca Belligoli

Grandissima prestazione a Palma di Maiorca di Vittorio Bissaro (Fv Malcesine) in equipaggio con Silvia Sicouri (CV Grosseto) sul catamarano Nacra 17 nella quarta tappa della Coppa del Mondo della vela, il Trofeo Princesa Sofia.

Gli «Ingegneri Volanti» Bissaro e Sicouri, che sono in corsa per la qualificazione delle Olimpiadi di Rio 2016, conquistando la medaglia d'argento, dopo l'oro vinto a Miami il mese scorso nella precedente prova di Coppa del Mondo, hanno ottenuto il miglior risultato ottenuto dalla squadra nazionale capitanata dal direttore tecnico Michele Marchesini, finista di Malcesine. A Maiorca nella classe Nacra 17 era in gara il numero record di 73 equipaggi.

«Vittorio Bissaro e Silvia Sicouri stanno tracciando una striscia ascendente di prestazioni e risultati notevole», ha sottolineato il DT Marchesini, «conquistare un oro e un argento in Coppa del Mondo è il modo migliore per iniziare

L'entusiasmo della coppia: «Ringraziamo il nostro coach Gabriele Bruni e la Federazione»

una stagione cruciale come questa in vista dei giochi Olimpici del 2016. C'è da dire inoltre che il livello tecnico nella classe Nacra 17 è molto alto ed è in crescita. Vittorio e Silvia stanno lavorando bene e duramente. Non ci sono alternative si deve continuare a operare in questo senso. Tra quindici giorni, a fine aprile, è in programma a Hyeres (Francia) il prossimo appuntamento internazionale delle classi olimpica».

Per Bissaro e Sicouri il risultato di Palma, dopo l'oro di Miami, è stata un'autentica consacrazione ai massimi livelli visto che nelle acque spagnole hanno dovuto lottare con mostri sacri della vela come Frank Cammas, Iker Martinez, Darren Bundock, solo per citarne alcuni. Lo hanno fatto in una settimana caratterizzata prima da venti leggeri e poi da forti perturbazioni. I portacolori della Fraglia vela Malcesine e della Compagnia della Vela Grosseto hanno avuto un inizio difficile, trovandosi al termine del primo giorno in 19ma posizione. Da allora è stata una rimonta irresistibile, che ha avuto il punto di svolta nella giornata di giovedì, quando un fronte temporalesco ha messo in seria difficoltà la flotta Nacra 17 con la metà delle barche che non ha tagliato l'arrivo. Vittorio e Silvia hanno dominato quella regata da tregenda, dando sfoggio di grande tecnica ed agonismo. Il filmato di questa regata di-

sputata con condizioni estreme ha spopolato sul web. Nell'ultimo giorno di gold fleet la costanza dei risultati ha portato Bissaro e Sicouri in seconda posizione generale, con un solido vantaggio sul terzo. Poi c'è stata la regata finale di medal race: «Il nostro piano era chiaro: per tenere l'argento dovevamo non arrivare ultimi ed impedire che uno tra l'equipaggio austriaco e quello australiano vincessero», ha spiegato Bissaro, «al momento della partenza alcune barche erano fuori dalla linea (Ocs), e vedendo che solo un equipaggio aveva scontato la penalità abbiamo temuto di essere partiti in anticipo anche noi».

Al termine del primo giro eravamo in testa con vantaggio ma abbiamo preferito proteggere la nostra medaglia nel caso fossimo stati Ocs per cui ci siamo solo preoccupati che né l'equipaggio austriaco né quello australiano arrivassero primi, marciandoli da vicino. Abbiamo concluso quinti la medaglia e tenuto il nostro argento». E subito interviene Sicouri: «Sono molto felice di constatare non solo che siamo capaci di completare la regata senza scuffie, ma anche di mantenere la lucidità per tenere sotto controllo il campo di regata e fare scelte tattiche corrette. Abbiamo lasciato il segno in quella prova. I ringraziamenti vanno al nostro coach Gabriele Bruni e alla Federazione italiana vela». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritirati



Francesco Bianchi

SFORTUNATI. Quella di Palma invece è stata una trasferta a dir poco sfortunata per la campionessa di Casteletto di Brenzone Federica Salvà, pure lei in gara con il catamarano Nacra 17, in equipaggio con Francesco Bianchi. Dopo aver chiuso le cinque regate di qualificazione con splendidi risultati: due primi e un secondo l'equipaggio Salvà-Bianchi è stato costretto al ritiro proprio sul più bello quando tutto stava girando al meglio e si stava volando verso la vittoria. Il forfait è stato causato da un infortunio patito da Bianchi che ha subito un forte trauma al ginocchio sinistro in seguito a un'improvvisa ingavonata con vento teso. «Al momento Francesco sente tanto dolore, ma riesce a stare in piedi e cammina, quindi speriamo che la cosa sia meno grave del previsto: penso e soprattutto spero che si tratti solo di una distorsione, attendiamo il responso medico. L'obiettivo è recuperare per Hyeres, l'ultima tappa della World Cup, che è già alle porte perchè in programma tra 15 giorni. Voglio guardare avanti, non mi va di pensare alla regata di Palma, a quello che avremmo potuto fare. Noi siamo come l'araba fenice: risorgiamo dalle ceneri. È già successo». L.B.



Silvia Sicouri e Vittorio Bissaro sul catamarano Nacra nella 4ª tappa della coppa del Mondo a Maiorca

E va in archivio la Winter cup

«Trans lac en du» dedicata al velista Cristian Tarolli

La "Trans lac en du" si correrà sabato 12 aprile. La "Trans lac en du" è organizzata dalla Canottieri Garda e si disputa con equipaggi di due persone. Quest'anno sarà dedicata al velista salodiano Cristian Tarolli, scomparso nell'estate scorsa, vincitore della prima edizione di questa gara. La novità sarà il ritorno a Gargnano per la boa e lo "stop and go" a nord, il tutto grazie alla collaborazione del Circolo Vela Gargnano e della Marina di Bogliasco 2000 che ospiteranno la flotta della gara. In gara ci sarà nuovamente una barca testimonial del progetto di vela terapia di "Hyak Onlus" del Cps di Salò, il Bad 27 "Elisir" dello skipper Max Goffi con una sua nuova versione coloratissima.

IN ARCHIVIO LA WINTER CUP. Un lago formato primavera ha



Cristian Tarolli

accolto i concorrenti dell'ultima tappa del circuito Winter Cup 2013-2014, evento co-organizzato dai Club di

Portese, Toscolano-Maderno, Salò e Gargnano. Un bel "Peler", il classico vento da nord del Garda, ha accompagnato le flotte con raffiche di 12-15 nodi, nelle due manche della giornata finale. La vittoria nel monotipo Fun è andata a "Wanderfun" dei fratelli Azzi (Vela club di Campione) che con un primo ed un secondo posto chiudono l'interessante campionato invernale del Benaco mettendo in scia due degli avversari di sempre, i madernesini di "Funatica" con Angelino Capello e Fede Quecchia (CVT Maderno), terzo il "Funny Frog" con Paolo Tagliani e Piera Bettoni (CVT Maderno). Nel gruppo dell'Orca, l'Offshore internazionale marino, si impone l'Ufo 22, nella versione affidata a Diego Petromer e Vincenzino Festa (CVT Maderno). Dietro il Mumm 30 "La Fenice" dell'armatore bresciano Cesare Onofri (Cn Portese), portato per l'occasione dai fratelli Giovanelli, terzo il Prototipo "10 e Lode" con Giorgio Noleppi (Canottieri Garda) tornato a gareggiare dopo una lunga pausa. Seguono il Dolphin 81 "Mi Vida" di Spersagnini (Cn Portese), Evolution di Sergio Vitali (Nc Moniga), l'Este 24 di Franco Tirelli (Cn Portese) e "Sei Un asso" di Orazio Zanetti (CVT Maderno). L.B.

REGATA OFF SHORE. Nella corsa più lunga al mondo, l'equipaggio dello Yacht club si piazza al secondo posto

Il Pegasus sfiora la vittoria in Francia

Il trio ha coperto le 900 miglia di percorso in 120 ore, a una media di 7.5 nodi con un vento molto forte

Ottima prestazione degli scaligeri Ruggero Bellucci, Pietro Boerio e Francesco Conforto portacolori dello Yacht Club Verona, a bordo dell'Akilaria Class 950 Pegasus, alla regata d'altura "900 Nautiques de Saint Tropez", la gara offshore più lunga che si corra in Mediterraneo. Bellucci, Boerio e Conforto con Pegasus, unica barca italiana in gara, si sono piazzati al secondo posto in

tempo reale tra i monoscafi e al quarto posto in IRC. La squadra di Pegasus, sostenuta da Eventi a vela e Yacht club Verona, era reduce dal terzo posto in reale e quarto in compensato nell'edizione 2013 della "900 Nautiques de Saint Tropez".

La vittoria in IRC è andata all'X-412 Patitifa di Pierre Ortolan, davanti al piccolo JPK 960 Walili di Richard Delpout, terzo il VOR 70 SFS ex Abu Dhabi con skipper Lionel Pean. Patitifa ha conteso a lungo la vittoria con l'X-43 Pondoro, ritiratosi durante l'ultima notte, e il tenace Walili che è resta-

to sempre in scia al gruppo delle grandi facendo valere il suo rating per il podio in compensato.

Le condizioni meteorologiche sono state difficili su tutto il percorso. «La partenza è stata subito dura con 35 nodi in faccia la prima notte», ha raccontato Ruggero Bellucci, «poi c'è stato sempre tanto vento e mare alle portanti e un'ultima notte con punte di 50 nodi da nord tra la Corsica e la Costa Azzurra. Abbiamo spinto Pegasus al massimo per sfruttarla nelle sue condizioni ideali, quando c'era da andare forte al lasco, e la barca



Ruggero Bellucci, Pietro Boerio e Francesco Conforto

ha risposto benissimo». Pegasus ha coperto le 900 miglia di percorso in 120 ore, a una media di 7.5 nodi. Quattro le barche ritirate, tra le quali figura il Figaro Lafont Presse di Matthieu Girolet, che fino a Ponza aveva tenuto la testa della classifica in compensato per poi ritirarsi a causa di un problema a una crocetta dopo avere tenuto medie superiori alle 250 miglia nelle 24 ore. La regata è a numero chiuso, massimo 20 iscritti, e prevede un premio di 2000 euro al vincitore in tempo reale, 2500 per il vincitore in tempo compensato di ogni classe, 1500 al secondo, 500 al terzo.

IN SPOLVERO ALLA CUP LASER. Grandi prestazioni per i giovani velisti veronesi all'Italia

Cup Laser che si è disputata a Diano Marina 2014. Nella classe Laser 4.7 Alessandro Angelini della Fraglia Vela Malcesine si è piazzato secondo assoluto e primo degli under 16. Nei Laser Radial Gianmarco Planchestainer neo campione mondiale U17 si è classificato secondo assoluto primo della overall e degli under 19. Terzo posto nella overall per Simone Salvà del Circolo Nautico Brenzone. Secondo degli under 17 Federico Benamati della Fraglia Vela Peschiera. Nell'olimpico Laser Standard quarto posto per Michele Benamati che è di Malcesine ma corre per i colori della Fraglia vela Riva. In questa occasione, ha fatto vedere le sue qualità che non potrà che confermare nelle prossime gare. ●L.B.